



Ministero delle
Politiche Agricole
Alimentari e Forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando Provinciale di Varese
Via Frattini, 3 - 21100 VARESE
Tel.0332 282587 - Fax 0332 326714

Varese 09 agosto 2010

RELAZIONE

in merito all' **esposto del Sig. Quintavalle Umberto, inoltrato al Ministro dell'Ambiente** per "disastro ecologico nell'area adiacente l' Aeroporto intercontinentale della Malpensa, in territorio del Parco Lombardo Valle del Ticino, dovuto al sorvolo degli aeromobili in decollo dalla stessa".

Il Dr. Umberto Quintavalle è proprietario di una **vasta area boscata, in loc. "il Dosso"** nel Comune di **Somma Lombardo (VA)**, e, solo in minima parte, in Comune di **Vizzola Ticino (VA)**.

La proprietà, di **circa 200 ettari**, si estende dall'alveo del Fiume Ticino, fino al pianalto soprastante, ed è **attraversata da due canali artificiali**, realizzati per motivi irrigui (il **Canale Villloresi** che va ad irrigare un vasto tratto di pianura lombarda tra il Ticino e l'Adda) ed energetici (il **Canale Industriale** che va ad alimentare la Centrale idroelettrica di Turbigio -MI).

La proprietà **può essere divisa in tre grandi lotti omogenei per destinazione colturale e giacitura**, (vedi planimetria in scala 1:5.000), di cui se ne descrivono, sommariamente, le caratteristiche vegetazionali:

a) area compresa tra il Fiume Ticino e il Canale Industriale, dell'estensione di circa 30 ettari:

circa **metà dell' area è posta nella parte pianeggiante adiacente al fiume**, ma sopraelevata di alcuni metri (m.175 s.l.m.), ed ha un **utilizzo prettamente agricolo**, mentre l' **altra metà, occupata da Parco e Parco – Bosco**, si eleva, gradualmente di una quindicina di metri rispetto alla parte pianeggiante, precedentemente citata (da m.175 a m. 189 s.l.m.: da qui la denominazione "Il Dosso"). Sulla parte più elevata del "dosso" (m. 189 s.l.m.), si trovano la Villa Padronale e i fabbricati dei salariati agricoli, nonché quelli adibiti a fienili e deposito degli attrezzi agricoli. Questi ultimi fabbricati erano, un tempo, utilizzati per lo svolgimento della preminente attività di allevamento di selvaggina a servizio dell' Azienda Agricola Faunistico – Venatoria e Riserva di Caccia, molto fiorente fino agli anni ottanta prima dell'avvento del Parco Regionale del Ticino.

La **vegetazione, presente nel parco e nel parco bosco**, era, fino a cinquant'anni fa, rappresentata, per la maggior parte, da **vegetazione autoctona di quercia-farnia, pino silvestre e castagno**. La proprietà, nel corso dei decenni, ha **incrementato la componente sempreverde**, con l'inserimento di cedrus deodara ed atlantica, picea excelsa, pseudotsuga menziesii, pinus strobus, excelsa e loro ibridi. E' stata inoltre inserita anche la quercus rubra. L'introduzione di queste specie ha comportato inevitabilmente la riduzione, in percentuale, della presenza di Farnia e Pino Silvestre.

b) area compresa tra il Canale industriale e il Canale Villoresi, dell'estensione di circa 70 ettari:

quest'area, denominata "Brughiera del Dosso", posta a m. 180-185 s.l.m. era **occupata, fino a cinquant'anni fa, prevalentemente, dal bosco planiziale adulto di Farnia** (con presenza anche di 100 esemplari ad ettaro nelle zone più interne, lontane dalle strade) con piano dominato di carpino bianco, e significative presenze di pino silvestre, castagno e robinia.

A partire dagli anni 60 del secolo scorso, a seguito di numerosi incendi che avevano interessato l'area per oltre un ventennio, la **proprietà ha provveduto a sostituire il bosco, nelle aree bruciate, con piantagioni pure di pino strobo e, in parte, di quercia rossa**.

L'avvento del Parco del Ticino, che ha inserito quest'area in Zona B2 (zone naturalistiche di interesse botanico – forestale), ha comportato, dagli anni 80, la proibizione all'introduzione di specie forestali esotiche, ed è quindi, di conseguenza, molto diminuito l'intervento selvicolturale da parte della proprietà, che si è limitata, prevalentemente, a lavori di pulizia del bosco, ed al semplice allontanamento delle piante morte, deperienti o cadute al suolo nelle zone più facilmente accessibili con mezzi meccanici.

c) area compresa tra il Canale Villoresi e la Strada statale n° 52 Lonate Pozzolo - Somma Lombardo, dell'estensione di circa 100 ettari:

l'area, per la maggior parte, a giacitura pianeggiante, posta ad una quota di m. 220-230 s.l.m., e, per una parte minore, in leggero pendio che fa da collegamento tra le due aree pianeggianti (quella a quota 220-230 m. e quella a quota 180-185 descritta al punto b), è **boscata, per la maggior parte, da bosco di castagno invecchiato, e da bosco di robinia (in prevalenza lungo la scarpata), con presenza (a tratti anche significativa) di pino silvestre, e farnia.** Su alcuni mappali, la vegetazione è rappresentata da **piantagioni di pino strobo o quercia rossa,** realizzate negli anni 60-70.

La situazione fito-vegetativa-sanitaria delle suddette compagini boscate è alquanto precaria, come evidenziato dalla documentazione fotografica allegata (in formato elettronico), realizzata dallo scrivente che ha percorso capillarmente tutta l'area di proprietà (nello scorso mese di giugno, quindi in piena stagione vegetativa). Si allegano anche alcune foto realizzate a cura della proprietà.

Durante il lungo sopralluogo, lo scrivente ha constatato una fitta presenza di piante secche cadute al suolo, nonché di altri numerosissimi esemplari adulti con diverso grado di deperimento della chioma, rappresentato dal diverso grado di defogliazione presente. Le morie e il deperimento hanno soprattutto colpito le piante di pino silvestre e di farnia.

Da una sommaria empirica analisi visiva, il numero dei soggetti adulti secchi al suolo o deperienti (ancora in piedi) rappresenta una percentuale variabile, a secondo delle zone, dal 25 al 50% del totale delle piante adulte presenti.

Addirittura, in alcuni tratti, soprattutto nell'area di proprietà compresa tra i due Canali, il bosco adulto risulta assente, per la totale moria delle piante adulte presenti avvenuta nel corso degli ultimi due decenni, che sono state prontamente sostituite dal pullulare di nuova vegetazione esotica (robinia, ailanto, ciliegio tardivo).

Si può aggiungere che, durante il sopralluogo effettuato, **lo scrivente ha notato la totale assenza di avifauna (in particolare rondini),** che si era soliti osservare lungo i Canali, negli anni ottanta e novanta del secolo scorso, durante i frequenti sopralluoghi per l'istruttoria delle numerose pratiche di taglio boschi presentate dalla proprietà Quintavalle. La proprietà riferisce che anche i pippistrelli e i corvi sono assenti oramai da anni.

Per una rappresentazione quantitativa più oggettiva della situazione di deperimento delle varie compagini boschive nelle diverse aree della vasta proprietà, nonché della situazione di riduzione o meno della presenza dell'avifauna, da porre a base per una eventuale costituzione di parte civile da parte del Ministero dell'ambiente, sarebbe **necessario predisporre e realizzare uno studio sistematico capillare e mirato, da affidare ad una Facoltà di Scienze Forestali o a uno studio di Professionisti,** che, attraverso la puntuale rilevazione di dati su numerose e ben distribuite aree campione, possa stabilire, con la maggiore

scientificità possibile, sia la reale portata quantitativa del deperimento in atto nel bosco Quintavalle, ed, eventualmente, anche nelle altre vaste aree boscate circostanti il sedime aeroportuale di Malpensa, sia l'eventuale rapporto di causa - effetto tra navigazione aerea e deperimento riscontrato nelle compagini boschive e presenza di avifauna, al di sotto delle aree di decollo e di atterraggio degli aerei, in partenza ed in arrivo nell'Aeroporto della Malpensa.

Allo stato attuale, gli unici dati certi, in merito all'inquinamento indotto dal volo aereo sulla vegetazione, sono quelli contenuti nelle perizie effettuate, dai CTU, a seguito della causa civile promossa dal Dr. Quintavalle contro la SEA – Società per gli Esercizi Aeroportuali S.P.A. Di Milano e il Ministero dei Trasporti, che hanno condotto il Giudice a pronunciarsi, in data 22 settembre 2008, con sentenza 11169/08 a favore del dr. Quintavalle Umberto, stabilendo un congruo e significativo risarcimento a favore dello stesso.

IL COMANDANTE
Vittorio Chiesa

Allegati:

- Planimetrie di localizzazione della Proprietà Quintavalle (scala 1:100.000 e 1:5.000)
- Planimetrie con destinazione urbanistica e del P.T.C. del Parco del Ticino
- Documentazione fotografica del deperimento della vegetazione arborea (su CD e cartacea)
- Corrispondenza intercorsa tra la proprietà e gli Enti Istituzionali preposti alla tutela del territorio compreso nel Parco del Ticino (Regione e Consorzio parco Lombardo Valle del Ticino).

SCHEDA INFORMATIVA PER DANNO AMBIENTALE
--

Proc. Penale n° **Esposto del Sig. Quintavalle Umberto, inoltrato al Ministro dell'Ambiente per "disastro ecologico nell'area adiacente l' Aeroporto intercontinentale della Malpensa, in territorio del Parco Lombardo Valle del Ticino, dovuto al sorvolo degli aeromobili in decollo dalla stessa"**.

A carico di Ministero dei Trasporti - Roma e SEA - Società per gli esercizi aeroportuali - Milano
Procura della Repubblica di -
Udienza del -

LOCALIZZAZIONE:

Comune di **SOMMA LOMBARDO**, e, in piccolissima parte, Comune di **VIZZOLA TICINO**.

Località: **"IL DOSSO"**.

La proprietà ha un' estensione di circa 200 ha (vedi planimetrie allegate, in scala 1:100.000 e 1: 5.000, della Proprietà il Dosso e dei relativi mappali di proprietà: F° 9 del Censuario del Comune di Somma Lombardo - VA).

Si precisa che una piccolissima parte della Proprietà (circa l' 1%) ricade in Comune di Vizzola Ticino (VA).

DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA

Comune di **SOMMA LOMBARDO**: Zona **F** (area di divagazione fluviale), **B2** (naturalistica di interesse botanico forestale), **B3** (di rispetto delle zone naturalistiche perifluviali), **C1** (zone agricole forestali a prevalente interesse faunistico).

Comune di **VIZZOLA TICINO**: Zona **C2** (Zona agricola forestale a prevalente interessa paesaggistico).

REGIME VINCOLISTICO DELL'AREA

o **Tutta l'area è sottoposta al Vincolo del D. Lgs. 41/04, art. 142, Parco Lombardo della Valle del Ticino /Parco Regionale), bosco, e, in piccola parte, all'interno della fascia di m. 150 del Fiume Ticino.**

• **Il regime vincolistico del Parco del Ticino si concretizza nei vincoli di:**

-ZONA B2 (Zona naturalistica di interesse botanico-forestale): la parte di proprietà confinante con il Ticino, ad eccezione dei fabbricati della Villa "il Dosso" e dell' area a Parco circostante.

-ZONA C1 (Ambito di protezione delle Zone naturalistiche peri-fluviali-zona agricola e forestale a prevalente interesse faunistico): la parte di proprietà comprendente i Fabbricati e il parco circostante, e tutta la restante parte di proprietà, ad eccezione della parte di proprietà confinante con il Fiume Ticino.

• L' area **NON** è soggetta a Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23.

TIPOLOGIA REATO: non identificato.

DESCRIZIONE DEL REATO

(vedi relazione tecnica allegata)

MOTIVAZIONE PER CUI SI ESPRIME IL GIUDIZIO DI "PARTICOLARE RILEVANZA" DEL DANNO AMBIENTALE

(vedi relazione tecnica allegata)

Varese, 09 agosto 2010

IL RILEVATORE

(V.Q.A.F. Dr. Vittorio Chiesa)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Vittorio Chiesa
